



GIF

Gruppo Interregionale di Farmacovigilanza

MONITORAGGIO

CETIRIZINA E DEPRESSIONE

La cetirizina è un antistaminico per uso sistemico di seconda generazione, utilizzato nel trattamento sintomatico delle riniti e delle congiuntiviti allergiche nonché dell'orticaria cronica idiopatica. La sua azione si esplica attraverso la capacità della molecola di bloccare in modo selettivo i recettori H1 dell'istamina.

Nel primo semestre del 2009 è pervenuta alla banca dati GIF una segnalazione proveniente dalla Campania di insorgenza di depressione potenzialmente correlata alla cetirizina. Il farmacista segnalatore descrive una "depressione psicologica marcata" in un ragazzo di 18 anni in terapia con cetirizina dal 1995; in seguito a sospensione del farmaco la reazione si è risolta. Un altro caso di "senso di malessere con depressione lieve" associato a cetirizina era stato segnalato nel 2007 dal Veneto. Il paziente, un uomo di 50 anni, era in trattamento con due specialità medicinali differenti, entrambe a base di cetirizina, da una settimana; i sintomi sono migliorati alla sospensione e sono ricomparsi in seguito a risomministrazione dello stesso farmaco.

Nonostante in letteratura non sia possibile reperire alcuna informazione a riguardo, nella scheda tecnica dei prodotti contenenti cetirizina attualmente in commercio, tale reazione avversa è prevista e viene riportata nel paragrafo "Effetti indesiderati" sotto la voce "Esperienze post-marketing". Anche nella banca dati Micromedex [1] viene riportato un caso di depressione grave successivo all'assunzione della cetirizina, tuttavia la relazione causale con il farmaco viene ritenuta non chiara. Un numero più elevato di casi di depressione associata all'uso di cetirizina è riportato nella banca dati OMS (127 casi).

Bibliografia

1. Arendt & Bernheim, 1989 (accesso effettuato il 6/11/2009)